



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL
26 gennaio 2018

Il giorno 26 gennaio 2018, alle ore 14.30 la Sala del Senato Accademico (piano primo - Palazzo del Rettorato) si è riunita la Commissione Didattica di Ateneo.

Sono presenti: prof.ssa Marella Maroder, Presidente - prof.ssa Tiziana Pascucci, Prorettore per il Diritto allo studio e la qualità della didattica - dott.ssa Giulietta Capacchione (entra ore 15.35), Direttore Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio - dott.ssa Enza Vallario (esce ore 16.25), Manager Didattico di Ateneo - prof. Anna Maria Giovenale, Preside della Facoltà di Architettura - prof. Fabrizio D'Ascenzo (esce ore 16.04), Preside della Facoltà di Economia - prof. Carlo Della Rocca, Preside della Facoltà di Farmacia e Medicina - prof. Stefano Asperti, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia - prof. Antonio D'Andrea, Preside della Facoltà di Ingegneria civile e industriale - prof. Giancarlo Bongiovanni, Preside della Facoltà di Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica - prof. Massimo Volpe, Preside della Facoltà di Medicina e Psicologia - prof. Vincenzo Nesi, Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - prof. Paolo Teofilatto, Preside della Scuola di Ingegneria Aerospaziale - prof.ssa Maria Maddalena Altamura, Direttrice del Dipartimento di Biologia Ambientale, Macro Area A - prof.ssa Gabriella Antonucci, Direttrice del Dipartimento di Psicologia, Macro area B - prof.ssa Ersilia Barbato, Direttrice Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali, Macro Area C - prof. Alberto Marchetti Spaccamela, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale A. Ruberti, Macro area D - prof. Bruno Mazzara, Macro Area F - prof. Francesco Maria Sanna, Vice Preside della Facoltà di Economia e membro del CUN (invitato permanente) - prof. Giuseppe Familiari, Difensore civico



degli studenti (invitato permanente) - sig. Emanuele De Girolamo, rappresentante degli studenti della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione.

Sono inoltre presenti: prof. Fausto Manes (esce alle ore 16.25), prof. Fabio Grasso.

Sono assenti giustificati: prof.ssa Arianna Punzi, Direttrice del Dipartimento di Studi Orientali, Macro Area E - sig.ra Diana Ferro, rappresentante degli studenti della Facoltà di Architettura (membro supplente) - sig.ra Claudia Scipioni, rappresentante degli studenti della Facoltà di Farmacia e Medicina (membro supplente) - sig. Andrea Schirone, rappresentante degli studenti della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale (membro effettivo) - sig. Lucia Lanfiuti Baldi, rappresentante degli studenti della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (membro effettivo).

Sono assenti: prof. Paolo Ridola, Preside della Facoltà di Giurisprudenza - prof. Sebastiano Filetti, Preside della Facoltà di Medicina e Odontoiatria - prof.ssa Raffaella Messinetti, Preside della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione - prof. Massimo Tronci, Presidente del Team Qualità (invitato permanente) - prof.ssa Margherita Carlucci, Delegata alla Didattica della Scuola Superiore di Studi Avanzati - Marco Palmacci, rappresentante degli studenti della Facoltà di Economia (membro effettivo) - Mario Antonelli, rappresentante degli studenti della Facoltà di Giurisprudenza (membro effettivo) - Andrea De Lucia, rappresentante degli studenti della Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica (membro effettivo) - Pietro Sorace, rappresentante degli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia (membro effettivo) - sig. Giuseppe Fresta, rappresentante degli studenti della Facoltà di Medicina e Psicologia - Sebastian Ortler, rappresentante degli studenti della Scuola di Ingegneria Aerospaziale (membro effettivo) - Francesco Tavani, rappresentante degli studenti della Scuola di Superiore di Studi Avanzati (membro effettivo).

Alle ore 15.00, verificata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta. Svolge attività di segretario verbalizzante il dott. Massimo Grieco.



L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Offerta formativa 2018-2019: analisi proposte di modifica agli ordinamenti di corsi di studio già istituiti.
4. Vari ed eventuali

Si passa all'esame del primo punto all'OdG:

1. Comunicazioni

La Presidente Maroder apre i lavori ringraziando i rappresentanti delle macro-aree, i rappresentanti del *team* qualità ed i manager didattici delle Facoltà per il lavoro svolto fino ad ora nell'aggiornamento delle schede SUA per i CdS sottoposti a modifiche ordinamentali per il 2018-19. Nel fare ciò, la Presidente informa che chiederà ai presenti un supplemento di impegno necessario per consentire la chiusura del lavoro di riorganizzazione delle modifiche ordinamentali, ciò in quanto queste dovranno essere presentate al Senato Accademico del 20 febbraio per poi essere trasmesse al MIUR il 23 dello stesso mese. A tal fine comunica che sarà prevista una nuova seduta per il giorno 8 febbraio, nel corso della quale l'iter in questione dovrà essere portato a compimento. In ragione dei tempi ristretti a disposizione chiede alla CDA di posticipare eventuali ulteriori comunicazioni in chiusura della seduta e propone di passare al punto 3 dell'ordine del giorno.



2. Approvazione verbale seduta precedente

Prima di passare all'analisi del punto 3 dell'OdG, la Presidente sottopone alla CDA l'approvazione del verbale del 14 dicembre rimandando alla seduta che seguirà l'approvazione di quello del giorno 9 gennaio 2017.

La Commissione approva.

3. Offerta formativa 2018-2019: analisi proposte di modifica agli ordinamenti di corsi di studio già istituiti

La Presidente fa presente che per il prossimo anno accademico sono state sottoposte in approvazione le modifiche di 188 CdS, anche se, poiché per i CdS relativi alle professioni sanitarie le schede SUA sono aggregate per tipologia di corso, le schede SUA che la CDA dovrà controllare risultano essere in numero inferiore. La Presidente precisa inoltre che un primo lavoro di revisione e di intervento di eventuali errori di tipo tecnico è stato già effettuato dalla dott.ssa Vallario, che ringrazia e alla quale cede la parola.

La dott.ssa Vallario apre l'intervento ringraziando i manager didattici delle Facoltà per il lavoro di inserimento nella base dati ministeriale delle modifiche ordinamentali, precisando che questo è il primo anno in cui tale inserimento viene effettuato in piena autonomia dai manager e rilevando, con soddisfazione, che il lavoro è stato svolto nei tempi previsti e che, quindi, auspica che anche per i prossimi anni accademici si proceda con questa modalità. Informa la CDA che nel corso di una riunione con i manager didattici, che si è tenuta la settimana precedente, sono state segnalate alcune criticità da parte delle dott.sse De Ieso (SS.MM.FF.NN) e Palombo (I3S), relativamente alle classificazioni ISTAT di categoria 2, anziché 3, proposte da alcuni Presidenti di CdS per due Corsi di Laurea. Informa inoltre che la dott.ssa De Ieso (SS.MM.FF.NN) ha, altresì,



segnalato che in un paio di CdS era stato inserito negli ordinamenti il riferimento normativo puntuale relativo ai FIT, mentre, in questi casi, è auspicabile inserire una dicitura generica che faccia riferimento in maniera neutra alla normativa vigente, ciò poiché, in caso contrario, si renderebbe necessario modificare l'ordinamento qualora intervenissero dei mutamenti normativi.

La dott.ssa Vallario informa la CDA che è stato fatto un lavoro preliminare di analisi volto ad accertare la correttezza formale degli ordinamenti proposti. In occasione di tale lavoro sono stati individuati dei CdS per i quali nell'ordinamento, alla voce relativa al numero massimo di CFU per attività extrauniversitarie, veniva indicato un numero di CFU massimo riconoscibile superiore rispetto a quello previsto dalla normativa vigente, la quale fissa tale tetto a massimo 12 CFU. Allo stato attuale tutti i CdS risultano formalmente corretti.

La dott.ssa Vallario illustra alla CDA il file di sintesi che riporta schematicamente, per ogni CdS in fase di modifica ordinamentale, i campi per i quali sono intervenute delle variazioni rispetto allo scorso anno accademico. Nel file in questione vengono evidenziati con una X i campi per i quali sono state introdotte delle modifiche. Vengono inoltre evidenziati i casi per i quali si ravvisa un errore di classificazione dei codici ISTAT, con riferimento particolare a quelle situazioni nelle quali sono stati utilizzati impropriamente per le Lauree dei codici 2 anziché 3. Tendenzialmente si segnala che la presenza di codici errati sono per lo più frutto di interventi fatti in anni accademici precedenti e mai corretti. In alcuni casi, però, sono stati rilevati dei codici inappropriati anche nuovi, ovvero che non sono frutto di un errore del passato, come ad esempio il caso di Ingegneria informatica e Automatica.

Il Preside Bongiovanni, a tale proposito, chiede chiarimenti circa un documento del CUN che, per quanto a lui riferito, autorizza i corsi di laurea di ingegneria ad utilizzare i codici 2.



Interviene il prof. Sanna precisando che il documento in questione stabilisce come regola generale quella di utilizzare il codice 3 per le lauree, salvo in quei casi in cui non esista un codice 3 nel quale potersi riconoscere. A tal fine cita l'esempio delle lauree triennali in Matematica, per le quali, non esistendo un codice 3 che riconduca alla professione del matematico, per ovvie ragioni non può che essere utilizzato il codice 2. Per tutti quei casi per i quali appare giustificato l'utilizzo di un codice di livello 2 per le lauree sarà il CUN ad esprimersi dopo aver analizzato attentamente il caso specifico. Rimane però, in ogni caso, rigido il divieto di utilizzo del codice 1 per le lauree magistrali.

La dott.ssa Vallario informa la CDA di aver acquisito dal prof. Sanna la disponibilità ad affiancarla in un lavoro di verifica della correttezza e della coerenza di tutti i codici ISTAT caricati nella base dati ministeriale, ciò al fine di poter intervenire per tempo sulle richieste di modifica, anche d'ufficio se necessario.

La dott.ssa Vallario informa la CDA che per quanto riguarda le parti testuali, da una prima sommaria verifica effettuata su alcuni corsi di SS.MM.FF.NN. e di Lettere e Filosofia, è emerso che in diversi corsi di laurea di quest'ultima Facoltà, non erano presenti informazioni relative alle conoscenze richieste per l'ingresso e quelle relative all'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Dalla verifica in questione è emerso, inoltre, che in alcuni ordinamenti di corsi di laurea, relativamente alla prova finale, si fa riferimento all'obbligatorietà di redigere un "elaborato originale".

Il prof. Sanna precisa che l'originalità è in realtà prevista solo per le lauree magistrali.

Il Preside Asperti interviene spiegando che l'utilizzazione del termine "originale", a suo avviso, è stata utilizzata con l'obiettivo di disincentivare gli studenti ad azioni di plagio e che qualsivoglia termine alternativo la CDA sia in grado di suggerire sarà ben accetto.



Il Preside Nesi fa presente che, al riguardo, il Dipartimento di informatica ha elaborato un documento molto stringente relativamente ai comportamenti da adottare ai fini del rispetto della norma antiplagio e che, a suo avviso, dovrebbe essere portato a conoscenza degli studenti.

La dott.ssa Vallario fa presente che nel quadro non ordinamentale relativo alla prova finale possono essere inserite tutte le precisazioni nel merito che si ritengano opportune ma queste, però, non possono essere inserite nel quadro ordinamentale poiché, in quest'ultimo, il riferimento ad un elaborato originale assume una valenza specifica che non è propria delle lauree di I livello.

La dott.ssa Vallario fa, inoltre, presente che in alcuni Corsi non sono state indicate le modalità di verifica e che quindi questo è un altro campo sul quale dedicare attenzione particolare, così come va controllato che vi siano le motivazioni che riguardano l'utilizzazione dei SSD presenti nelle attività di base o caratterizzanti anche nelle affini.

La Presidente Maroder propone che i diversi gruppo di lavoro costituito dai Presidi, dai rappresentanti delle macro-aree nel *team* di qualità e dai rappresentanti delle macro-aree nella CDA si organizzino per rivedere le schede SUA, così da poter segnalare eventuali problemi rilevati nelle schede e, di conseguenza, chiedere ai Presidenti di CdS di fornire dei testi alternativi.

Il Preside Nesi fa presente che a suo avviso il lavoro di ricognizione delle parti testuali è stato già fatto.

La Presidente Maroder fa presente che, essendo stati individuati degli errori, è il caso di fare un ulteriore lavoro di controllo.



Il Preside Bongiovanni chiede un'ulteriore specificazione circa il lavoro che devono fare i gruppi di lavoro.

La Preside Giovenale ricorda che nella precedente CDA, presieduta dal prof. Sanna, si erano costituiti piccoli gruppi che avevano il compito di rileggere gli ordinamenti al fine di individuare eventuali errori. Lei quindi si rende disponibile a ripassare in rassegna i testi degli ordinamenti poiché ritiene utile tale procedura.

Il Preside Nesi ci tiene a precisare che reiterare la stessa identica formazione che ha prodotto gli errori potrebbe non essere un buon metodo poiché verrebbe a mancare il contributo che può essere fornito da un punto di vista esterno. In caso contrario si rischierà di riprodurre esattamente gli stessi errori.

La Presidente Maroder fa presente che la presenza di componenti del *team* qualità dovrebbe proprio garantire un apporto esterno e, quindi, un punto di vista terzo rispetto a quello dei Presidenti di CdS o CAD.

Il prof. Sanna ritiene che a suo avviso ci sono diversi livelli o tipologie di intervento. Una è quella che riguarda il *team* qualità, il cui contributo però molto marginalmente riguarda il CUN poiché la maggioranza dei campi su cui si concentra il *team* non sono campi RAD e, di conseguenza, non vengono analizzati dal CUN. Quindi, per la rivisitazione dei contenuti della scheda SUA-CdS per i campi non RAD, forse ci sono dei margini temporali di intervento maggiori, in quanto non legati alla scadenza del Senato Accademico del 20 febbraio. Rispetto alla revisione dei campi RAD, invece, a suo avviso si può proporre una procedura irrituale, ma funzionale, che preveda l'intervento d'ufficio per la modificazione di eventuali anomalie che non richiedano l'intervento diretto dalle Facoltà (ad esempio l'aggiunta della frase standard relativa agli OFA, se mancante nell'ordinamento) oppure, nel caso della necessità di intervento diretto della Facoltà, l'individuazione di una figura



che può essere il Preside, il Presidente CAD o il manager didattico che si faccia carico in tempi rapidi di fornire un testo alternativo.

La dott.ssa Vallario fa presente che gli uffici, così come i manager didattici, possono essere di supporto ma non possono entrare nel merito dei contenuti dei testi. Per quanto riguarda invece le attività formative, propone di revisionarle con il prof. Sanna per valutare se i *range* possano risultare non idonei per il CUN, oppure per valutare se nelle attività affini si rendano necessari dei sottogruppi.

Il prof. Sanna desidera precisare che il CUN presta particolare attenzione all'articolazione delle affini in sotto-ambiti, in special modo se i CdS prevedono tanti SSD nelle affini e se questi, poi, risultano essere molto eterogenei tra loro. In tali casi, infatti, solo organizzando i SSD in sotto-ambiti omogenei ed indicandone il corrispettivo valore minimo in CFU sarà possibile rendere la tabella compatibile con gli obiettivi formativi del corso. Analogamente, sottolinea l'importanza della presenza delle motivazioni che giustificano la presenza, anche nelle affini, di SSD previsti dalla tabella ministeriale tra le attività di base o caratterizzanti. A tal proposito consiglia di costruire le motivazioni aggregando i SSD di matrice comune (ad esempio aggregando tutti gli IUS piuttosto che gli M-STO ecc.).

La Presidente Maroder ritorna sulla questione dell'organizzazione del lavoro precisando che nella sua idea iniziale riteneva fosse coerente che ogni Facoltà si riguardasse le proprie schede SUA ma, ad ogni modo, se la CDA ritiene che sia più opportuno procedere con una verifica incrociata tra Facoltà lei non ha obiezioni. Chiede quindi ai componenti della commissione, ed in particolare ai Presidi, di esprimersi al riguardo.

La prof.ssa Barbato precisa che in quanto componente del *team* di qualità si metterà personalmente in contatto anche con i Presidi Volpe e Della Rocca per effettuare un rapido controllo di tutti i CdS basato, per lo più, per parole chiave, con l'obiettivo di



verificare la presenza delle informazioni quali: i riferimenti normativi; gli OFA; le conoscenze richieste per l'accesso. Ciò poiché, a suo avviso, il valutatore esterno non si concentra tanto sui contenuti degli obiettivi formativi quanto sulla presenza o meno degli elementi prima citati.

Il Preside Della Rocca ritiene che dato che il grosso del lavoro è stato fatto, la commissione potrebbe operare in forma ristretta per effettuare un rapido controllo generale.

Il Preside Bongiovanni condivide l'impostazione appena proposta, ovvero che sia il *team* qualità ad effettuare la verifica in questione, in quanto ritiene che un punto di vista esterno e qualificato sia certamente più consono all'individuazione di eventuali manchevolezze macroscopiche e affinché, una volta portati i Presidi a conoscenza dell'elenco degli aspetti specifici sui quali intervenire, questi si possano attivare con i Presidenti di CdS o di CAD di riferimento per intervenire sulle schede.

La dott.ssa Vallario illustra alla CDA le modalità operative per visionare le schede confronto, ovvero la procedura per individuare le parti testuali e tabellari che risultano essere state modificate rispetto allo scorso anno accademico. Nel fare ciò, però, invita la CDA a porre particolare attenzione al campo sbocchi occupazionali poiché, per un problema tecnico, per questo campo non vengono evidenziate le differenziazioni. Illustra inoltre la sezione nella quale vengono riportati i SSD utilizzati nelle affini, seppur già previste dalla tabella ministeriale nelle attività di base o caratterizzanti, ricordando ai manager didattici di motivare tale presenza nell'apposito campo.

Il prof. Sanna, al riguardo, invita i manager didattici a porre attenzione sul fatto che, contrariamente a quanto pensino alcuni Presidenti di CdS o di CAD, nelle affini vanno motivati tutti i settori presenti nelle tabelle ministeriali dei decreti di accreditamento,



indipendentemente dal fatto che questi siano stati già utilizzati nelle attività di base o caratterizzanti dello specifico ordinamento del CdS.

Al riguardo, la dott.ssa Vallario chiarisce che ai manager didattici spetta il compito di individuare i SSD da motivare, fermo restando che il compito di redigere la motivazione è invece assegnato al Presidente di CdS o di CAD.

La Presidente Maroder chiede alla dott.ssa Vallario di mostrare quali sono i campi della scheda sui quali è necessario riporre attenzione particolare.

La dott.ssa Vallario fa presente che, sulle base dati CINECA, sono presenti alcuni campi la cui compilazione non è più richiesta da anni e che, in ragione di ciò, in alcuni di essi sono presenti dei testi molto vecchi, che però possono essere ignorati in quanto il CINECA si è impegnato a cancellarli. Nello specifico, i campi da non tenere in considerazione sono: i criteri eseguiti nella trasformazione del corso; la sintesi della relazione tecnica del nucleo; la consultazione con le parti sociali all'atto dell'istituzione, salvo nel caso in cui non siano intervenute delle importanti e radicali modificazione nella strutturazione del CdS. Ad esempio, nel caso specifico, la dott.ssa Palombo ha segnalato che per un paio di corsi è stato necessario intervenire su quella parte testuale in ragione delle importanti modifiche apportate al corso. In tal caso il consiglio è quello di lasciare invariato il testo iniziale e di aggiungere due righe che rimandino ad un link.

Il prof. Sanna interviene per precisare che modificando la parte relativa alle consultazioni iniziali si aumenta considerevolmente la probabilità che il CdS sia sottoposto a verifica dall'ANVUR. Quindi, salvo che ciò non sia necessario in ragione della consistenza delle modifiche apportate, potrebbe essere consigliabile intervenire sul testo relativo alle consultazioni successive piuttosto che su quelle iniziali.



La dott.ssa Vallario informa la CDA che i campi che vanno assolutamente revisionati sono: gli obiettivi specifici del CdS; i descrittori di Dublino; le conoscenze richieste per l'accesso (accertandosi che vi sia il riferimento agli OFA).

Il prof. Sanna interviene per proporre anche la modifica d'ufficio nel caso ci si renda conto dell'assenza del riferimento agli OFA.

La dott.ssa Vallario fa presente che relativamente al campo "motivi di istituzione di più corsi nella classe" propone di procedere ad una verifica e ad un intervento d'ufficio per omologare i testi. Analogamente, relativamente al campo sbocchi occupazionali, si converge sull'idea di procedere d'ufficio alla modifica dei codici Istat, laddove questi non dovessero risultare conformi alle linee guida CUN. A tal fine la dott.ssa Vallario chiede al prof. Sanna di voler garantire il suo supporto in questa operazione di verifica e di intervento. Il prof. Sanna accetta l'impegno.

Sulle attività formative andrà effettuata una verifica riponendo particolare attenzione all'articolazione delle attività affini. Con l'occasione la dott.ssa Vallario invita i gruppi di lavoro e i manager didattici a tenere informata la CDA su tutti gli interventi che eventualmente verranno apportati sulle schede.

La Presidente Maroder invita i presenti a voler terminare il lavoro di verifica entro il 5 febbraio, affinché si possano poi deliberare le eventuali variazioni testuali il giorno 8.

La dott.ssa Vallario, alle ore 16.25 si congeda dalla CDA.

La Presidente Maroder chiede ai presenti se ci sono altri interventi.

Non essendoci altri interventi nel merito si passa ad esaminare il punto successivo dell'ordine del giorno.



4. Varie ed eventuali

La Prorettrice Pascucci comunica alla CDA che alcune strutture le hanno richiesto di poter utilizzare alcune lezioni registrate con Unitelma per i corsi dedicati al recupero degli OFA in diversa combinazione rispetto alla strutturazione iniziale. Nello specifico, ad esempio, l'area di Psicologia ha chiesto di poter utilizzare solo alcune lezioni di biologia poiché solo queste sono compatibili con i propri programmi. Quindi, la Prorettrice, chiede alla CDA se ci sono ostative al riguardo del fatto che i CdS possano prendere solo alcune delle lezioni registrate oppure se si possa procedere con l'autorizzazione in tal senso.

Secondo il Preside Nesi non ci sono ostative, raccomanda però che le lezioni siano coerenti con i contenuti del test di ingresso.

La Prorettrice Pascucci comunica, inoltre, che la CRUI ha fatto un censimento delle richieste delle lauree professionalizzanti presso gli Atenei della Regione. Sapienza ha risposto che per questo anno tali corsi non sono previsti ma si sta pensando di istituire per il 2019-2020 un CdS professionalizzante nella Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale. La Prorettrice informa che esiste un documento che riporta i risultati di tale ricognizione che si impegna ad inviare ai componenti della CDA.

Il prof. Sanna fa presente che ad oggi sono 12 gli Atenei che sul territorio nazionale hanno avviato le procedure per l'attivazione di corsi professionalizzanti, questo numero potrebbe aumentare dato che i termini per la presentazione della proposta sono ancora aperti.

Il prof. Familiari fa presente che, per effetto dello scorrimento delle graduatorie, sono moltissimi gli studenti che si iscrivono con fortissimo ritardo ai corsi di studio delle



professioni sanitarie. Chiede quindi se sia possibile utilizzare parte dei corsi previsti per il recupero degli OFA, oppure parte delle lezioni del corso in infermieristica realizzato in interfacoltà con Unitelma, per consentire a tali studenti di recuperare le ore di lezione che hanno perduto loro malgrado. La Prorettrice Pascucci chiede al prof. Familiari di inviare una specifica richiesta puntuale al riguardo affinché possa essere valutata.

Chiede la parola il Preside D'Andrea per sottoporre all'attenzione della CDA la possibilità di prevedere una forma più snella e semplificata per la rendicontazione didattica.

Al riguardo la Presidente Maroder invita la CDA a farsi portavoce di disagi e problemi importanti manifestati dai colleghi nell'ambito delle singole Facoltà affinché se ne possa tener conto nella fase di revisione della procedura.

Il Preside Nesi fa presente però che, poiché la procedura è già aperta, è il caso di avvertire i docenti che già stanno procedendo alla compilazione al fine di evitare che un eventuale cambiamento in itinere della procedura possa vanificare il lavoro di caricamento fatto.

Chiede la parola lo studente Di Girolamo per far presente che il monopolio della gestione dei pagamenti delle tasse tramite Unicredit crea diversi problemi agli studenti stranieri, o che comunque si trovano all'estero.

Risponde la dott.ssa Capacchione la quale, nel precisare che questo argomento non rientra nelle competenze della CDA mentre piuttosto l'istanza andrebbe portata in Senato Accademico o in Consiglio di Amministrazione, fa presente che questo problema potrebbe essere superato con il nuovo sistema, ora in fase di sperimentazione, rappresentato dal "pago PA". Allo stato attuale questo sistema lo si sta sperimentando sui soli corsi di alta formazione e, a breve, verrà utilizzato anche per il pagamento della seconda rata delle



scuole di specializzazione. L'estensione dell'utilizzo di questo sistema a tutti i CdS Sapienza, cosa che auspicabilmente potrebbe accadere già del prossimo anno accademico, permetterebbe di superare il problema del monopolio segnalato dallo studente ed anche di risolvere i problemi riscontrati dagli studenti che risiedono all'estero.

La dott.ssa Capacchione chiede ai componenti della CDA se dispongono di informazioni relative agli sviluppi possibili dell'applicazione della Legge lori del 20 dicembre 2017, legge con la quale l'accesso alla professione di educatore professionale pedagogista viene legata ad un processo molto simile a quello previsto per l'accesso ai FIT, questa volta però si prevede l'acquisizione di 60 cfu in determinati SSD anziché 24.

In attesa che il quadro normativo venga definito dal legislatore, la Prorettrice Pascucci fa presente che gli sforzi fatti per rispondere alla necessità di fornire le competenze necessarie per l'acquisizione dei 24 cfu, previsti dal DM 616 del 10 agosto 2017, hanno portato alla costituzione di un Master che prevede al suo interno più di 30 moduli di insegnamento. Auspica che tali sforzi non vadano dispersi e che, anzi, il lavoro fatto possa essere utilizzato come base di partenza per fare fronte a percorsi analoghi che si dovessero rendere necessari dai futuri decreti attuativi di implementazione della Legge lori.

Alle ore 16.51, non essendoci ulteriori argomenti di discussione, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
dott. Massimo Grieco

La Presidente
prof.ssa Marella Maroder